

proposta

DOMENICA 2^A DI AVVENTO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 1034 - 7 DICEMBRE 2008

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Grazie a tutti quelli che hanno pregato per me, perché se Dio li ha ascoltati vuol dire che erano in tanti.
Ringrazio in particolare don Roberto e don Andrea che sono stati vicini alla mia famiglia e hanno guidato nella preghiera tutta la comunità di Chirignago.
I. M. IRENE MANENTE

Servire il Signore nell'umiltà.

Questo è il grande esempio che ci lascia Gianni Da Lio; da tanti e tanti anni al servizio di Dio e della comunità di Chirignago, senza fanfare e senza proclamazioni, senza "apparire" oltre il necessario, ma sempre lì dove il Signore lo chiamava a far fruttare il suo "talento" di uomo onesto, preparato, generoso del suo aiuto competente per chiunque glielo chiedesse.

La nostra comunità perde un "servo buono e fedele"; la nostra Scuola Materna perde una pietra solida e preziosa, sulla quale essa si è costruita ed è cresciuta in questi anni. Personalmente perdo un amico sensibile, attento, discreto ed affettuoso.

So che parlare di "perdita" stride con il messaggio che la fede ci dà riguardo alla morte e credo fermamente che ora Gianni sia nella pace del Signore, abbia concluso "la buona battaglia" della vita terrena per gustare la gioia dell'eternità, ma il vuoto che resta per la nostra fragile umanità è grande.

E il suo esempio ci interroga ancora una volta sul tempo che ad ognuno di noi è dato di vivere, su come intendiamo spenderlo e su cosa ci sia chiesto di essere.

Il Signore ricompensi Gianni per quanto è stato ed ha donato e faccia crescere nella nostra comunità, parrocchiale e civile, adulti altrettanto generosi e buoni.

Nadia Ortes

DOMENICA PROSSIMA

IL MERCATINO

DELLA SCUOLA MATERNA

CI SEI PASSATO ANCHE TU,
PER QUELLA SCUOLA?

C'E' DENTRO UN TUO NIPOTINO?

O CI SARA' DOMANI?

MA PERCHÉ LA SCUOLA ARRIVI A DOMANI

E NON SI FERMI OGGI E' NECESSARIO

CHE TU VISITI IL MERCATINO

E COMPERI QUALCOSA.

PAGHI UNO PRENDI DUE: CIO' CHE PORTI

A CASA E LA BUONA AZIONE COMPIUTA

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA
(8-14 dicembre 2008)

Lunedì 8 Dicembre: **SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA**

Sante Messe con orario Festivo

In mattinata **TUTTA** l'AC di Chirignago partecipa con **TUTTA** l'AC diocesana alla festa dell'Adesione che avverrà a SAN MARCO, in Cattedrale, presente il Patriarca

Ore 16.00: **Mons. ORLANDO BARBARO** celebrerà le **CRESIME**

Mercoledì 10 Dicembre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9.00: S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESSIONI

Ore 17.00: Incontro delle catechiste in Asilo

Ore 20,45: 1° incontro in preparazione dei Battesimi di Gennaio

Ore 21.00: CONSIGLIO AC

Giovedì 11 Dicembre:

Ore 20,40: CATECHISMO DEGLI ADULTI
Marco 12,28- 44

Venerdì 12 Dicembre:

Ore 15.00: incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 20,45: **CONSIGLIO PASTORALE**

O.d.g.:

VISITA PASTORALE. Punto 4: "apertura alle dimensioni del mondo"

I consiglieri sono invitati a portare per tempo le loro valutazioni.

Verifica Cresime

Feste Natalizie: organizzazione

Festa della famiglia: tema e modalità

Varie ed eventuali

Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. SATURNIA** presso **SANDRA CESARE; GHETTO** presso **DORIANA e ROBERTO BENVEGNU'**; **MONTESSORI** presso **UCCIA e GINO DE JACO;**

Sabato 13 Dicembre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Prove di canto per i giovani

Domenica 14 Dicembre:

MERCATINO DELLA SCUOLA MATERNA

COSE CHE NON CAPISCO....

Sono tante le cose che non capisco, e non può essere che così: ai limiti insiti nella natura umana si aggiungono i miei personali che non sono pochi.

Ma ci sono cose che a me sembrano logiche e che non lo sono affatto per altri, tanti altri, troppi altri e allora mi domando se sono io a sbagliare.

Per esempio.

Per esempio una parrocchia dei dintorni decide di dare dei pacchi—spesa alle sue famiglie povere. Ma la notizia si diffonde e si presentano a chiedere anche famiglie extra parrocchiali. I responsabili corrono al riparo: chiedono una lettera in cui il parroco di provenienza dichiara che sì, la famiglia ha proprio bisogno di essere aiutata.

Si presentano in canonica: mai visti.

“Abitiamo in via”. Mai visti.

Eppure sono venute poche settimane fa proprio lì a benedir le case, ho portato personalmente (cosa che faccio sempre per evitare che qualcuno dica di non essere stato avvisato) un biglietto in cui avvertivo giorno ed ora in cui sarei passato, ho suonato tutti i campanelli, ma di queste persone nessuna traccia.

“Evidentemente avevamo altre cose da fare, se non ci ha trovati. Ma lei deve firmare”

“Non vi conosco, non posso firmare”.

“prete falso, tu non sei un prete, sei un disgraziato, la chiesa è una bottega ecc. ecc.”.

Una scena simile si ripete quando mi viene chiesto di certificare che tizio e caio sono idonei a svolgere il ruolo di padrino o di madrina.

Mai visti.

E inutilmente si discute con questi signori dicendo che non posso fare dichiarazioni false.

Per fortuna i colleghi che chiedono questi “attestati” devono essere un po' strani, perché si accontentano di una

LA RACCOLTA DEI VIVERI PER LE FAMIGLIE POVERE SARA' FATTA DOMENICA 21 DICEMBRE. IN QUELLA STESSA GIORNATA, DURANTE LA S. MESSA DELLE 9,30, SARANNO BENEDETTI I GESU' BAMBINO DEI PRESEPI

dichiarazione del tipo: “Il signor tal dei tali dichiara sotto la sua esclusiva responsabilità di essere credente, praticante e in regola con le leggi della Chiesa”. Firma dell'interessato e visto del parroco, il quale, a ben vedere, non chiara proprio nulla, ma tanto basta a chi, un po' ottusetto, vuole “una carta”.

In conclusione: come fa una persona sana di mente e matura pretendere che qualcuno firmi quello che non può firmare?

Eppure di queste faccende me ne capita almeno una la settimana, quando va bene.

Ma sbaglio io sbagliano gli altri? E chi è del parere che a sbagliare sia io, lui firmerebbe per chi non conosce?

O è ancora in auge l'idea che il prete sia un mezzo uomo, un piccolo idiota, un vile che pur di non scontentare nessuno si prostituisce a tutti? d.R.T.

TRE SERE....MAGRE MA BELLE

Tre sere d'avvento. Tema: la sofferenza.

La presenza dei giovani (170 le lettere portate casa per casa) è stata tutto sommato modesta nelle prime due sere (90 la prima, 80 la seconda) mentre è stata piena la terza (almeno 110 i giovani presenti).

Diciamo subito sulla terza sera nella quale Anna, Francesca, Anna, Francesco, Maria e Alessio, 6 giovani (5 della nostra comunità ed una acquisita) hanno dato il meglio di sé tenendo senza fiato, gli occhi incollati su chi parlava, tutti i presenti per un'ora e tre quarti.

E parlavano del loro essere infermieri o medici, alle prime armi nel mondo della malattia, pieni di entusiasmo, di passione, di umanità e di fede.

Bravissimi. Non potevamo desiderare di più e di meglio. Una medaglia al merito per Maria che giocava fuori casa, e che alla fine ha avuto l'orgoglio di testimoniare con una parola in più la sua fede in Gesù.

La partecipazione poteva essere maggiore. Nel passato lo è stata.

Compiti... allenamenti ... altri impegni Ma due volte l'anno non si può mettere Dio al primo posto?

Evidentemente non si può.

Dispiace che siano mancati anche capi e animatori che avrebbero dovuto con il loro esempio trascinare i più giovani. Noi c'è l'abbiamo messa tutta. Chi non è venuto ha perso un'opportunità. Peggio per lui. d.R.

400

Lo diciamo non per vanagloria, ma perché la comunità ne gioisca: 400 sono stati i bambini/ragazzi che hanno partecipato alla S. Messa domenica scorsa: praticamente tutti. Ce lo hanno rivelato gli angioletti che abbiamo distribuito

**ESERCIZI SPIRITUALI
DEL VICARIATO IN PREPARAZIONE ALLA VISITA PASTORALE (16—18 GENNAIO 2009) CHE SARANNO PRATEDICATI
DAL PATRIARCA MARCO CE'
QUOTA: 75 EURO
URGONO LE ISCRIZIONI**

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altevista.org

INCONTRO DI SCUOLA DI METODO

Sabato scorso 29 Novembre, si è tenuto presso il Centro Card. Urbani di Zelarino un nuovo incontro della "Scuola di Metodo" con la presenza come al solito del Patriarca.

Nell'incontro si è proseguito il tema di quest'anno concernente le implicazioni antropologiche dei misteri cristiani (che si possono intendere come quelle che riguardano la figura di uomo che scaturisce da Gesù Cristo quando lo si osserva attraverso le varie sfaccettature della vita dell'Uomo). Le implicazioni dei Misteri includono sia le implicazioni di livello fondamentale (cioè quelle irrinunciabili, che non cambiano nel tempo e sono intrinsecamente connesse coi misteri) sia quelle che possono variare dipendendo dalle circostanze e urgenze storiche e che quindi vanno approfondite alla luce del contesto storico cui si riferiscono. L'approfondimento delle implicazioni deve tener conto di entrambi i livelli, privilegiando il primo, ma senza rinunciare al secondo. L'intervento del Patriarca si è focalizzato sul **mistero della Chiesa e delle sue Implicazioni Antropologiche**.

I punti centrali del **Mistero della Chiesa** si ricavano dal Catechismo della Chiesa Cattolica:

CCC 167 *"Io credo" :[simbolo degli Apostoli] è la fede della Chiesa professata da ogni credente, soprattutto al momento del Battesimo. "noi crediamo" : [simbolo di Nicea-Costantinopoli, nell'originale greco] è la fede della Chiesa confessata dai Vescovi riuniti in Concilio, o, più generalmente, dall'assemblea liturgica dei credenti. "Io credo" è anche la Chiesa, nostra Madre, che risponde a Dio con la sua fede e che ci insegna a dire "io credo", "noi crediamo".*

Questo punto è importante perché mette al centro il soggetto personale e quello comunitario; il "noi" ecclesiale rappresenta la comunione con Maria che risponde "sì" a Dio.

CCC 748 *... l'articolo di fede sulla Chiesa dipende interamente dagli articoli concernenti Gesù Cristo. La Chiesa non ha altra luce che quella di Cristo. Secondo un'immagine cara ai Padri della Chiesa, essa è simile alla Luna la cui luce è tutta riflessa dal Sole.*

Questo punto chiarisce inequivocabilmente l'erroneità della posizione non poco diffusa "Credo in Cristo, ma non alla Chiesa". Chi lo dice rivela di non aver considerato e capito il mistero della Chiesa che la vede inestricabilmente collegata a Cristo.

CCC 749 *L'articolo sulla Chiesa dipende anche interamente da quello sullo Spirito Santo, che lo precede.*

CCC 750 *Credere che la Chiesa è "Santa" e "Cattolica" e che è "Una" e "Apostolica" (come aggiunge il Simbolo di Nicea-Costantinopoli) è inseparabile dalla fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Nel Simbolo degli Apostoli professiamo di credere una Chiesa Santa ("Credo ... Ecclesiam") e non nella Chiesa, per non confondere Dio e le sue opere e per attribuire chiaramente alla bontà di Dio tutti i doni che Egli ha riversato nella sua Chiesa (Cf Catechismo Romano, I,10,22)*

Cioè crediamo la Chiesa che è il riflesso di tutta la Trinità.

Nell'approfondire il mistero questo mistero fede si può osservare che:

- La Chiesa è il soggetto proprio della fede e quindi possiamo dire "io credo" in quanto partecipiamo, in modo visibile, della fede della Chiesa (di tutta la Chiesa, incluse tutte le sue istituzioni). A proposito della partecipazione visibile è emblematico il racconto narrato nelle Confessioni di San'Agostino circa la conversione del letterato Vittorino nel ricordo di Simpliciano. Vittorino confessava solo confidenzialmente a Simpliciano di essere diventato cristiano avendo segretamente studiato la Sacra Scrittura; ma all'invito di dimostrarlo andando in Chiesa rispose per molte volte se non fossero i muri a fare i cristiani. Solo dopo molto tempo si convinse del contrario e per dimostrarlo apostrofò Simpliciano dicendo "andiamo in Chiesa voglio diventare cristiano". Si va in Chiesa perché si crede e perché la si sente come cosa propria.
- Per riferirsi alla Chiesa bisogna innanzitutto riferirsi alle missioni trinitarie del Figlio e dello Spirito Santo e contemplare il disegno salvifico di Dio; la Chiesa costituisce la modalità con cui Dio informa che esiste un suo disegno sulla Storia e su tutti noi. La Chiesa non è "successiva" all'evento di Cristo, ma è invece inclusa (implicata) in esso e pertanto non si può prescindere da essa. La dipendenza della Chiesa dallo Spirito significa che la Chiesa "si rice-

ve": esiste in quanto donata, non autogenerata. L'immagine della Chiesa sposa fa riferimento a questo riceversi proprio della Chiesa: dal costato trafitto di Cristo, esalato lo Spirito, nasce la Chiesa nell'acqua e nel sangue (i sacramenti). La Chiesa Sposa è resa dallo Spirito feconda, cioè Madre di ognuno di noi nel proprio nascere alla luce della fede.

- Le caratteristiche della Chiesa – una, santa, cattolica e apostolica – raccontano il disegno salvifico di DIO:
 - Una : Dio chiama tutti gli uomini all'unità nel partecipare della Sua vita
 - Santa: questa chiamata, attraverso la redenzione, fa partecipare alla santità di Dio
 - Cattolica: cioè universale; la chiamata di Dio non ha confini di alcun tipo
 - Apostolica: il disegno di Dio si radica nella storia e chiede di essere comunicato a tutti

Le **Implicazioni Antropologiche** del mistero della Chiesa, suddivise in fondamentali e di interpretazione variabile (legate alla storia e al presente) sono invece chiarite come segue.

1) La Chiesa come soggetto di fede

- Le implicazioni di livello fondamentale sono:
 - l'accesso "comunitario" alla verità (fino al punto che non si può aver accesso alla verità senza rapporti con gli altri)
 - dal punto sopra deriva che l'appartenenza alla Chiesa è condizione della conoscenza. Questo non implica comunque una diluizione dell'io nella comunità: colui che conosce sono sempre io.
- Il livello di interpretazione variabile (storia e presente) riguarda invece:
 - La critica all'individualismo e al comunitarismo
 - il peso della "tradizione" nell'educazione
 - l'impossibilità di ridurre la dimensione religiosa alla sfera del privato

2) La Chiesa nel disegno di Dio: Sposa e Madre

- Le implicazioni di livello fondamentale sono:
 - volere e dovere, nell'esperienza dell'amore, sono inseparabili
 - ogni fedele è corresponsabile nella missione ecclesiale: la maternità della Chiesa riguarda tutti per il fatto che tutti sono chiamati a far da testimoni
- Il livello di interpretazione variabile (storia e presente) riguarda invece:
 - il ruolo del "femminile" nella vita personale, sociale ed ecclesiale
 - l'urgenza storica particolare della promozione della cultura della vita

3) La Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica

- Le implicazioni di livello fondamentale sono:
 - il destino comune di tutti gli uomini (universale = cattolica)
 - il primato della redenzione (della santità) sul male. Satana è stato realmente vinto da Cristo, ma è stato lasciato ancora operante per non inficiare il libero arbitrio di ognuno di noi
 - la verità deve essere trasmessa di generazione in generazione (apostolicità)

Il livello di interpretazione variabile (storia e presente) riguarda invece:

- dover ripensare il concetto di "natura dell'uomo" perché possa includere oltre alla dimensione dell'origine (vedi problemi della clonazione, biogenetica,...) anche quello del destino
- dover accettare sempre i propri tempi: il tempo odierno è regalato dalla Provvidenza per manifestare la vittoria di Cristo (rinuncia alla nostalgia del passato)
- l'educazione come opera di generazione e rigenerazione della persona.

Walter Prendin